



«Massi e muri per non vanificare i lavori»

Incontro tra il Comitato Val di Zena e il sindaco Vecchietini sul post alluvione: «Interventi eseguiti già compromessi dalla piena di Natale»

PIANORO

Botteghino di Zocca, incontro sullo Zena: dubbi sul progetto regionale e pressing dei cittadini. Si è svolta nei giorni scorsi la riunione pubblica tra il sindaco Luca Vecchietini e la cittadinanza, in collaborazione con il Comitato Val di Zena, dedicata agli interventi previsti al Botteghino di Zocca sul torrente Zena e alla messa in sicurezza del territorio dopo le recenti alluvioni. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto diretto durante il quale sono state formulate richieste precise che verranno trasmesse alla Regione.

«I cittadini hanno evidenziato che durante l'incontro del 27

gennaio non è stato chiaramente percepito che la Regione avesse già deliberato, in data 30 ottobre, un progetto con assegnazione dei lavori relativo al Torrente Zena – riporta il presidente del Comitato, Pietro Latronico –. Nel corso della riunione è stato illustrato dal tecnico incaricato il progetto 18867, dal valore di 1.050.000 euro, denominato 'Ottimizzazione della funzionalità idraulica ed ecologica del Torrente Zena nei Comuni di San Lazzaro, Pianoro, Loiano e Montereale', con interventi previsti anche nell'area di via Volontari del Sangue e del Parco delle Querce a Botteghino di Zocca». Latronico aggiunge: «La popolazione chiede che vengano resi pubblici tutti gli elaborati progettuali, in particolare: relazioni geologica, geotecnica

e idraulica, planimetrie di progetto, sezioni tipiche e correnti, ma c'è di più».

«Dal materiale pubblicato dalla Regione – sottolinea Latronico – emerge che negli ultimi due anni sono stati investiti circa 5 milioni di euro per quattro interventi lungo l'asta dello Zena. Il Comitato ha tuttavia documentato, con fotografie geolocalizzate e datate gennaio 2026, che molti lavori, in particolare allargamenti dell'alveo, profilature delle sponde e interventi di svaso di ponti, risultano già compromessi dalla piena della vigilia di Natale 2025. Soprattutto l'intervento nell'area di Prato Nuovo. Si chiede pertanto che nei prossimi interventi siano previste, soprattutto in prossimità dei centri abitati, adeguate opere di protezione spondale, come

gabbioni, massi ciclopici, muri di sostegno e rivestimenti, per evitare erosioni che rendano inefficaci i lavori eseguiti».

Infine, come specifica il Comitato, nell'incontro con il sindaco Vecchietini si è parlato anche di delocalizzazioni: «Qualora si rendessero necessarie delocalizzazioni in casi isolati, si chiede che le abitazioni vengano valutate a prezzi di mercato, trattandosi di immobili regolarmente autorizzati dal Comune, e non secondo i parametri ordinari previsti per gli espropri. La cittadinanza auspica un percorso trasparente, con piena condivisione degli elaborati tecnici e con una pianificazione orientata alla sicurezza strutturale e definitiva del territorio, prima della partenza dei lavori al Botteghino di Zocca».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA

I cittadini chiedono di poter vedere i progetti redatti e le relazioni tecniche



L'assemblea con i rappresentanti del Comitato Val di Zena e il sindaco Vecchietini



Pag: 46 - Peso: 43%